

Casa della Pace



19 – 22 settembre 2024

Ritiro in silenzio

La mente sacra

“La mente può essere priva di pensiero e usare il pensiero quando è necessario? La mente vuota di pensiero può usare il pensiero e vivere con il pensiero, in armonia, non l'uno e l'altro. E questa è la meditazione. In questo modo la mente non si illude; l'illusione nasce quando si vuole raggiungere un obiettivo. Quando si dice: "Devo raggiungere questo", allora si può inventare qualcosa da raggiungere e pensare di averlo ottenuto. Quindi la mia mente, tutta la mia mente è sacra - capite? - non il suo contenuto è sacro. Mi chiedo se state incontrando tutto questo - quella qualità della mente che è completamente vuota. E da quel vuoto, spazio e silenzio, il pensiero può operare. Questa è la mia descrizione, capite? - non è la vostra. Se alcuni di noi vedessero questo insieme, non una cosa mia o tua, ma che è così, allora creeremmo una nuova generazione.”

J. Krishnamurti, Saanen, 7 agosto 1972

Alcuni passaggi nell'insegnamento di J. Krishnamurti sono così lontani dalla nostra esperienza da risultare incomprensibili o assurdi. Quello riportato sopra è probabilmente uno di questi. Eppure, nonostante appaia così eccessivo nelle affermazioni, esprime uno dei temi centrali del suo lavoro: che la scoperta di ciò che è sacro porta a una 'nuova generazione', non solo una ri-generazione personale e interiore, ma a una nuova cultura, a una nuova società. Per molti si tratta di parole così lontane dal proprio quotidiano da non essere neppure prese in considerazione: non hanno alcun significato. Ma se in qualche modo risuonano in noi allora nasce la domanda inevitabile: cosa fare? Una domanda senza risposte facili, forse senza risposta. Uomini e donne hanno cercato una strada che porti a ciò che è sacro per millenni, vite intere sono state dedicate a questo nelle diverse culture. Credo ci sia chi ha trovato qualcosa di profondo, mentre molti si sono accontentati di rituali, dogmi e ripetizione di parole.

Che importanza può avere un ritiro in silenzio davanti a una tale domanda? Un ritiro come questo è uno spazio dove c'è l'intenzione di dare alla domanda profondità e significato. Che cos'è una mente vuota, profondamente quieta? Nello stesso dialogo Krishnamurti dice: “Se volete vedere un albero, la vostra ragazza, ascoltare quello che un altro dice, dovete essere quieti, non è così?” La relazione ci chiede una mente libera dal vortice dei pensieri, e la stessa qualità ci può portare molto lontano, ma la quiete della mente non è l'effetto della volontà. Per questo la domanda è importante, non la risposta.

Il ritiro si svolge in completo silenzio, interrotto da un dialogo la mattina e da un secondo nel tardo pomeriggio. Le attività proposte sono essenziali: sedere insieme, camminare nei boschi intorno casa, mangiare, riflettere, stare da soli. Durante la giornata ci sono periodi dove non ci sono attività. Si propone di non leggere, di non usare cellulare o computer. Il ritiro è uno spazio libero da occupazioni, dove prestare attenzione a sé e all'ambiente intorno a noi. Il silenzio non è un metodo per raggiungere qualcosa: il silenzio è restare con ciò che è. Ciò che è non può essere raggiunto: è.

Il ritiro incomincia con la cena di giovedì 19 settembre e termina dopo il pranzo di domenica 22. Il costo è di 250 euro. È previsto uno sconto del 25% per i giovani con meno di 35 anni che lo richiedano. I pasti sono vegetariani e per quanto possibile biologici e con ingredienti locali.

Il facilitatore dell'incontro è Santi Borgni.

Per informazioni e iscrizioni: santi@casadellapace.org – 3331658544